



Telecom Italia S.p.A.
Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2
Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Capitale sociale euro 10.673.865.180,00 interamente versato
Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

ASSEMBLEA

27-28-29 APRILE 2010

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2009 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Nomina di un Amministratore
- Conferimento incarico di revisione per il periodo 2010-2018 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Piano di azionariato per i dipendenti - deliberazioni inerenti e conseguenti
- *Long Term Incentive Plan* per la dirigenza - deliberazioni inerenti e conseguenti

Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Deleghe ad aumentare il capitale sociale a servizio del piano di azionariato per i dipendenti e del *Long Term Incentive Plan* per la dirigenza - deliberazioni inerenti e conseguenti

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009 - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 1.398.580.254,64.

Tale risultato, anche alla luce delle prospettive di piano 2010-2012, permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,050 euro per azione ordinaria e di 0,061 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito, fermo l'importo unitario testè indicato, varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (a oggi pari a n. 37.672.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 27 maggio 2010, mentre la data di stacco cedola sarà il 24 maggio 2010.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2009;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.382.119.496 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di euro 1.398.580.254,64;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi euro 145.642,53 e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
 - b. di riconoscere agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
 - euro 0,050 per ciascuna azione ordinaria,
 - euro 0,061 per ciascuna azione di risparmio,al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
 - c. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 27 maggio 2010, con stacco cedola in data 24 maggio 2010.

NOMINA DI UN AMMINISTRATORE

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Stefano Cao, tenuto conto che, nel caso di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto della Società per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo, il Consiglio di Amministrazione vi propone di nominare Amministratore della Società il Signor Mauro Sentinelli (il cui *curriculum vitae* viene di seguito allegato) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- viste le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate da Stefano Cao;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in essere scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (come da deliberazione dell'Assemblea del 14 aprile 2008),

delibera

di nominare Mauro Sentinelli Amministratore della Società con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

CURRICULUM VITAE

Mauro Sentinelli nasce a Roma nel 1947

Laurea in Ingegneria Elettronica (110 e lode) presso l'Università di Roma

Diploma di Specializzazione in Telefonia (110 e lode) presso il Politecnico di Torino

MBA presso CEDEP-INSEAD (Fontainebleau, Francia)

Corso di aggiornamento in amministrazione aziendale presso la Kellogg University (Chicago, USA)

* * *

Nel 1974 entra in SIP (attualmente Telecom Italia).

Nel 1980 diventa membro dello IEC (International Electrotechnical Commission) e del CEPT (Conférence Européenne des Postes et Télécommunications).

Nel 1983 diventa membro fondatore del Global System for Mobile Communications (GSM) e presiede il sottogruppo per la scelta del sistema GSM.

Nel 1991 è direttore marketing & planning nella divisione mobile di SIP (ora Telecom Italia).

Nel 1992 viene eletto presidente ETNO (European Telecommunications Network Operators) per i sistemi radiomobili.

Nel 1994 viene nominato vicario della divisione Servizi Mobili di Telecom Italia.

Nel 1996 idea e lancia il servizio prepagato "TIM Card" per il quale viene insignito dell'Outstanding Marketing Award dalla GSM MoU Association.

Nel maggio 1997 lascia TIM per una esperienza negli Stati Uniti e nel luglio del 1999 rientra in TIM come Direttore Generale del Gruppo.

Nel gennaio 2000 viene nominato "uomo marketing dell'anno 1999".

Nel febbraio 2002 riceve dalla GSM Association il premio "Roll of Honour for lifetime Achievement Award".

Nell'aprile 2002 entra nel consiglio di amministrazione di TIM.

Nel febbraio 2003 è nominato Deputy Chairman della GSM Association.

Nel dicembre 2004 e 2006 viene nuovamente eletto Deputy Chairman della GSM Association per il periodo 2005-2006 e 2006-2008.

Nel gennaio 2005 lascia la carica di direttore generale di TIM e il Gruppo Telecom Italia

Nel 2008 diventa affiliate member della University California Los Angeles (UCLA, USA) - Computer Science Department e entra nel Board della GSMA Ltd, il ramo industriale della GSM Association.

* * *

E' stato insignito dalla Presidenza della Repubblica italiana delle onorificenze:

1999 Cavaliere della Repubblica

2002 Commendatore della Repubblica

2006 Grand'Ufficiale della Repubblica

Marzo 2010

**CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE PER IL PERIODO 2010-2018 - DELIBERAZIONI
INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

con la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2009 scade, senza possibilità di ulteriore rinnovo o proroga, l'incarico di revisione di Reconta Ernst & Young S.p.A., già prorogato dall'Assemblea del 16 aprile 2007 fino a una durata complessiva di nove esercizi.

L'Assemblea ai sensi di legge è pertanto chiamata a procedere al conferimento d'incarico al nuovo revisore per il novennio 2010-2018, sulla base di proposta motivata del Collegio Sindacale che, come da "Linee guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione" all'uopo adottate da Telecom Italia, contestualmente riguarda:

- il bilancio individuale d'esercizio;
- il bilancio consolidato;
- l'*annual report* pubblicato in ottemperanza dei *reporting requirements* ai quali Telecom Italia è soggetta in quanto registrata presso la *United States Securities and Exchange Commission*, e
- la relazione finanziaria semestrale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

invita l'Assemblea

ad approvare la proposta all'uopo formulata dal Collegio Sindacale.

PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE IN MERITO AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE DEL BILANCIO SEPARATO, DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE, DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO, DEL BILANCIO CONSOLIDATO INCLUSO NEL FORM 20-F E DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELLA SEZIONE 404 DEL SARBANES-OXLEY ACT PER CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DEL NOVENNIO 2010 - 2018

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.

premessò che

- con l'Assemblea di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2009 ed il relativo rilascio della relazione di revisione, scadrà l'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") in data 16 aprile 2007 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- tale incarico non risulta ulteriormente rinnovabile ai sensi di legge;
- l'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2009 è chiamata, ai sensi delle disposizioni legislative applicabili, a conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione a una società iscritta all'Albo speciale delle società di revisione e ad approvarne il relativo compenso

viste

le disposizioni di legge applicabili, oltre che il Regolamento di attuazione del d. lgs. 58/1998 adottato dalla Consob con la Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni ("Regolamento Emittenti");

considerate

le risultanze della procedura competitiva e le attività di valutazione tecnico-economica per la selezione della società di revisione cui conferire il nuovo incarico, poste in essere autonomamente dal Collegio Sindacale, d'intesa e con l'ausilio delle competenti

funzioni aziendali, tenuto conto dell'analisi comparativa e complessiva delle offerte pervenute, con particolare riferimento (i) alle competenze ed alle specifiche esperienze di revisione nel settore di pertinenza (telecomunicazioni); (ii) all'adeguatezza della struttura tecnica rispetto alle esigenze connesse alla dimensione ed alla complessità della Società e del Gruppo ad essa facente capo; (iii) all'esperienza in società italiane registrate presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC); (iv) all'indipendenza ed autonomia di giudizio rispetto alla Società e al Gruppo; (v) alla coerenza dei corrispettivi richiesti in relazione ai tempi ed ai livelli di professionalità considerati;

rilevato

che, all'esito dell'esame di tali risultanze, è stata individuata quale migliore offerta quella della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

osservato che

- la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è l'organizzazione italiana del *network* PricewaterhouseCoopers ed è iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob;
- il piano di revisione illustrato nella proposta risulta adeguato e completo in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico stesso; la proposta contiene, infatti, nel dettaglio la descrizione della natura dell'incarico, l'indicazione delle attività e delle relative modalità di svolgimento con particolare riferimento alla:
 - (i) revisione contabile del bilancio separato e di quello consolidato;
 - (ii) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - (iii) attività di revisione contabile dei gruppi;
 - (iv) revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno di ognuno degli esercizi inclusi nel periodo 2010 - 2018;
 - (v) attività di verifica finalizzate alla firma delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) relative agli esercizi 2010 - 2018;

- (vi) revisione contabile del bilancio consolidato incluso nel *Form 20-F* predisposto in conformità alla normativa SEC;
 - (vii) revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*;
- la stima effettuata delle ore necessarie per lo svolgimento della revisione di bilancio e per le altre attività di revisione e la ripartizione tra le varie categorie di professionisti, secondo quanto confermato anche dalle competenti funzioni aziendali, è conforme (i) alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Società, nonché ai profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società controllate; (ii) alla preparazione tecnica ed all'esperienza che il lavoro di revisione richiede e (iii) alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Consob, ai sensi dell'art. 162, comma 2, lettera a) del d.lgs. 58/1998, nonché nel rispetto di quelli statunitensi emanati dal *Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)*;
 - il corrispettivo per l'incarico, per ciascun anno del novennio 2010-2018, così come proposto nella sua globalità e nel dettaglio delle singole attività, secondo quanto confermato anche dalle competenti funzioni aziendali, è determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore.

Di seguito il dettaglio:

Incarico	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A.(*)	12.920	762.100
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia	1.900	112.100
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia	2.755	151.100
Revisione contabile del <i>Form 20-F</i> predisposto in conformità alla normativa SEC	2.333	127.900
Revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del <i>Sarbanes-Oxley Act</i>	12.000	658.100

TOTALE	31.908	1.811.300
---------------	---------------	------------------

(*) Comprensivo delle attività di controllo di cui all'articolo 155 comma 1 lettera a) del d.lgs 58/1998 e delle attività previste dalla normativa fiscale di riferimento a carico della società di revisione contabile, in relazione ai Modelli 770 e Unico.

Ai corrispettivi, sopra indicati nel dettaglio, oltre all'IVA verranno aggiunte le spese vive che saranno addebitate al costo e comunque nei limiti dell'8% degli onorari secondo le modalità indicate nella proposta.

Gli onorari sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011 e verranno adeguati annualmente ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2011, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT (FOI senza tabacchi) rispetto all'anno precedente base giugno 2010.

I tempi e i corrispettivi potranno essere rivisti, anche in relazione ai criteri generali indicati nel Regolamento Emittenti, al verificarsi dei presupposti previsti dalle disposizioni vigenti ed a quanto indicato nella proposta⁽¹⁾, nel rispetto delle procedure autorizzative applicabili;

- il Collegio Sindacale ha, altresì, analizzato la Proposta quadro di revisione contabile formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le società del Gruppo Telecom Italia, dalla quale emerge che PricewaterhouseCoopers medesima si configura quale revisore principale dell'intero Gruppo Telecom Italia;
- PricewaterhouseCoopers S.p.A. risponde ai requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa (allo stato, secondo le informazioni disponibili, non risultano situazioni di incompatibilità come risulta dalla "Dichiarazione di insussistenza delle

⁽¹⁾ Si riproduce la previsione specifica contenuta nella proposta.

“Circostanze eccezionali o imprevedibili - Qualora si dovessero presentare circostanze tali da comportare un significativo aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella nostra proposta - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società o delle società del gruppo Telecom Italia, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società o delle società del gruppo Telecom Italia, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione di riferimento - esse saranno preventivamente discusse con la Direzione della Società per formulare alla stessa una proposta scritta di integrazione dei corrispettivi originariamente previsti tenendo anche conto di quanto statuito dal Regolamento Emittenti emanato dalla Consob. Sarà Vostra cura trasmettere tale integrazione all'organo di Governance competente. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.”

cause di incompatibilità” rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. lo scorso 12 marzo 2010 e dai riscontri eseguiti direttamente da Telecom Italia S.p.A.). Il Socio responsabile dell’incarico è stato individuato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella persona di Paolo Caccini, iscritto nell’Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili, che ha maturato una pluriennale esperienza nella revisione di gruppi multinazionali quotati sia in Italia che all’estero.

Il Collegio Sindacale, in conclusione, avendo potuto constatare che la richiesta economica della società di revisione è in linea con la quantità e la qualità del lavoro da svolgere, la professionalità del personale da impiegare e le quotazioni di mercato,

propone

a codesta Assemblea di conferire alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 2010-2018, secondo i termini e con le modalità sopra indicate, l’incarico per:

- la revisione contabile del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società;
- l’attività di verifica avente a oggetto la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- l’attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato e con il bilancio consolidato;
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2018;
- le attività di verifica finalizzate alla firma delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) degli esercizi 2010 – 2018;
- la revisione contabile del bilancio consolidato incluso nel *Form 20-F* predisposto in conformità alla normativa SEC;
- la revisione dei controlli interni ai sensi della sezione 404 del *Sarbanes-Oxley Act*.

Milano, 25 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" (di seguito, il "Piano 2010-2014").

Come meglio risulta nell'apposito documento informativo redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, il Piano 2010-2014 consiste nell'offerta di sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a sconto rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti del Gruppo Telecom Italia, con possibilità di rateizzazione del pagamento in busta paga e con ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per un anno delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

Più in particolare i termini essenziali del Piano 2010-2014 possono essere riepilogati come segue:

Finalità

La finalità del Piano 2010-2014 è l'introduzione di uno strumento innovativo per il Gruppo Telecom Italia, volto ad aumentare la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e a rafforzare il senso di appartenenza all'impresa.

Destinatari

Il Piano 2010-2014 è riservato alla popolazione dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia che sarà meglio determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società, il quale potrà in particolare limitare l'iniziativa all'emittente e a tutte o alcune delle società da questa controllate con sede in Italia (nel seguito, i "Dipendenti").

Oggetto

Il Piano 2010-2014 consiste nell'offerta ai Dipendenti della possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie Telecom Italia a un prezzo scontato del 10% rispetto alla media dei prezzi di mercato dell'ultimo mese precedente l'offerta (calcolato secondo le modalità

che saranno meglio determinate dal Consiglio di Amministrazione in fase attuativa), entro un limite massimo di controvalore di 3.000 euro cadauno, ferma la misura massima dell'aumento di capitale a tempo debito deliberato a servizio dell'iniziativa. In caso di incapienza di detto aumento di capitale a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione, le azioni di nuova emissione saranno proporzionalmente ripartite fra tutti i sottoscrittori, assicurando loro piena parità di trattamento.

Ai sottoscrittori i quali avranno conservato le azioni acquisite come sopra per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, saranno assegnate a titolo gratuito azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione gratuita (la "*Bonus Share*") ogni 3 azioni sottoscritte a pagamento.

Limiti e vincoli sulle azioni

Le azioni sottoscritte e le *Bonus Shares* avranno godimento pieno al momento dell'emissione.

Non è previsto *lock-up* delle azioni, fermo restando che il Piano 2010-2014 rispetterà le condizioni per l'accesso al regime fiscale agevolato di cui all'art. 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso, e che la dismissione della partecipazione entro tre anni dalla sottoscrizione (delle azioni a pagamento) o dall'assegnazione (delle *Bonus Shares*) comporterà per il Dipendente decadenza dal corrispondente beneficio.

Modalità realizzative

A servizio del Piano 2010-2014, e subordinatamente alla sua approvazione *ex art.* 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, verranno separatamente proposti all'Assemblea, in sede straordinaria,

- l'introduzione in Statuto della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni loro riservate, ai sensi dell'art. 2349 c.c.;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a pagamento, riservando ai Dipendenti (ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998) massime n. 31.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione, da emettersi a sconto rispetto al prezzo di mercato, e

- la ulteriore contestuale attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a titolo gratuito (ai sensi dell'art. 2349 c.c.), mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'aumento di capitale a pagamento di cui sopra, i quali abbiano conservato le azioni sottoscritte per il periodo di un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di Dipendenti, e nel rapporto di un'azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento (con arrotondamento all'unità inferiore in caso di resti).

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- preso atto del documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile,

delibera

1. di approvare il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" nei termini di massima risultanti dalla Relazione, oltre che dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile (il "Piano 2010-2014");
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano 2010-2014, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa; in particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con le modalità più opportune, di: (i) individuare i destinatari e definire limiti e modalità dell'offerta di sottoscrizione; (ii) specificare le condizioni

di accesso all'assegnazione gratuita di azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano 2010-2014; (iv) predisporre ed approvare il regolamento dell'iniziativa, nonché modificarlo e/o integrarlo; (v) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano 2010-2014 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

LONG TERM INCENTIVE PLAN PER LA DIRIGENZA - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, il “*Long Term Incentive Plan 2010-2015*” (di seguito, il “Piano LTI 2010-2015”) riservato a una parte selezionata della dirigenza della Società (di seguito, i “Beneficiari”).

Come meglio descritto nel documento informativo redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, il Piano LTI 2010-2015 consiste nell'attribuzione ai Beneficiari di un *bonus* in denaro in funzione delle *performance* triennali verificate su predeterminati parametri, con possibilità d'investimento del 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie a prezzo di mercato e assegnazione gratuita di azioni ordinarie, subordinatamente alla conservazione per due anni delle azioni sottoscritte e al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia.

Più in particolare i termini essenziali del Piano LTI 2010-2015 possono essere riepilogati come segue:

Finalità

Il Piano LTI 2010-2015 intende promuovere l'allineamento tra gli interessi della dirigenza e quelli degli azionisti attraverso la messa a rischio di una parte della retribuzione e la partecipazione al rischio sul valore dell'azione della Società, migliorando al contempo la competitività del pacchetto retributivo del *management*, attraverso la previsione di una componente *long term*, in progressivo avvicinamento alle pratiche di mercato.

Destinatari

Il Piano LTI 2010-2015 è riservato a una parte selezionata della dirigenza della Società (in numero di circa 120 unità) che non risulti già destinataria di altre iniziative di incentivazione a lungo termine, come meglio sarà a tempo debito determinato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia.

Oggetto

Il Piano LTI 2010-2015 consiste nell'attribuzione ai Beneficiari del diritto di ricevere un *bonus* parametrato al livello di raggiungimento di predeterminate *performance* triennali (2010-2012), quantificato come percentuale della retribuzione annua fissa (in misura a tempo debito determinata dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia). Ai Beneficiari sarà riconosciuta la facoltà d'investire una quota pari al 50% del *bonus* maturato in azioni ordinarie Telecom Italia di nuova emissione, a prezzo di mercato.

Ai sottoscrittori i quali avranno conservato le azioni acquisite come sopra per il periodo di due anni, subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del Gruppo Telecom Italia, saranno assegnate a titolo gratuito azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento.

Limiti e vincoli sulle azioni

Sia le azioni sottoscritte che quelle ricevute gratuitamente avranno godimento pieno al momento dell'emissione, e non saranno soggette a vincoli di *lock up*.

Modalità realizzative

A servizio del Piano LTI 2010-2015, e subordinatamente alla sua approvazione *ex art.* 114-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, verranno separatamente proposti all'Assemblea, in sede straordinaria,

- l'introduzione in Statuto della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni loro riservate, ai sensi dell'art. 2349 c.c.;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a pagamento, riservando ai Beneficiari (ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c. e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998) le azioni ordinarie da emettere a un prezzo allineato al valore di mercato, per un controvalore massimo complessivo (comprensivo di sovrapprezzo) di 5.000.000 euro, e
- la contestuale attribuzione al Consiglio di Amministrazione di apposita delega per aumentare il capitale sociale a titolo gratuito (ai sensi dell'art. 2349 c.c.), mediante assegnazione di utili ai sottoscrittori dell'aumento di capitale a pagamento di cui sopra, i quali abbiano conservato le azioni sottoscritte per il periodo di due anni, subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con società del

Gruppo Telecom Italia e nel rapporto di un'azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare eventuali aggiustamenti dei termini e delle condizioni del Piano LTI 2010-2015 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- preso atto del documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile,

delibera

1. di approvare il "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*" nei termini di massima risultanti dalla Relazione, oltre che dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile (il "Piano LTI 2010-2015");
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare attuazione al Piano LTI 2010-2015, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza a ogni applicabile previsione normativa; in particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con le modalità più opportune, di: (i) individuare i beneficiari e definire limiti e modalità dell'iniziativa di incentivazione a lungo termine; (ii) specificare le condizioni di accesso all'assegnazione gratuita di azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano LTI 2010-2015; (iv) predisporre ed approvare il regolamento dell'iniziativa, nonché modificarlo e/o integrarlo; (v) apportare eventuali modifiche dei termini e delle condizioni del Piano

LTI 2010-2015 in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano medesimo.

MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

al fine di consentire alla Società di porre in essere le iniziative di fidelizzazione e incentivazione del personale dipendente sottoposte alla Vostra approvazione in sede ordinaria, e in genere di mettere a disposizione dell'Assemblea un ulteriore strumento operativo, Vi proponiamo l'introduzione in Statuto, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 c.c., della facoltà di assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni da attribuire loro a titolo gratuito. La previsione sarebbe oggetto di un nuovo e apposito comma dell'art. 5 dello Statuto.

La modifica proposta non comporta ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla sua approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione attuale e in quella che recepisce la modifica proposta.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

delibera

1. di approvare l'introduzione all'art. 5 dello Statuto sociale, quale comma terzo, della seguente previsione:

“E’ consentita, nei modi e nelle forme di legge, l’assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l’emissione di azioni ai sensi del primo comma dell’art. 2349 del codice civile”

e dunque di modificare il testo dell'art. 5 come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è	Immodificato

<p>pari a euro 10.673.865.180,00, suddiviso in n. 13.380.906.939 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.</p>	
<p>5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.</p>	<p>Immodificato</p>
	<p>5.3 - E' consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.</p>
<p>5.3 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 31 dicembre 2009 euro 12.702.477,70), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2009 n. 23.095.414) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 31 dicembre 2009 euro 3.267.861,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2009 n. 5.941.567) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 9,203 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione); 2. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 31 dicembre 2009 euro 9.434.615,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2009 n. 17.153.847) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665 e 7,952 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015 ed euro 2,409061 per ciascuna azione di nuova 	<p>Rinumerato</p>

<p>emissione).</p>	
<p>5.4 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).</p>	<p>Rinumerato</p>

<p>5.5 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall'8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna</p> <p>(i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.</p>	Rinumerato
<p>5.6 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.</p>	Rinumerato
<p>5.7 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.</p>	Rinumerato

2. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DEL PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI E DEL *LONG TERM INCENTIVE PLAN* PER LA DIRIGENZA - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

in sede ordinaria sono state sottoposte all'Assemblea dei Soci due iniziative riguardanti rispettivamente una parte qualificata dei dirigenti e la generalità dei dipendenti Telecom Italia (come meglio a tempo debito specificato dal Consiglio di Amministrazione della Società), che prevedono il diritto di sottoscrivere a pagamento e/o ricevere a titolo gratuito nuove azioni Telecom Italia rivenienti da aumenti di capitale loro riservati.

In particolare, il "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014" consiste nell'offerta di sottoscrizione a titolo oneroso, riservata ai dipendenti beneficiari dell'iniziativa, di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie della Società, con successiva ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai sottoscrittori dell'aumento di capitale riservato, secondo un predeterminato rapporto (una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento), subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni.

Il "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*" contempla invece l'offerta di sottoscrizione a titolo oneroso, riservata ai dipendenti beneficiari dell'iniziativa, di azioni ordinarie della Società per un controvalore complessivo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 5.000.000, con successiva ulteriore assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai sottoscrittori dell'aumento di capitale riservato secondo un predeterminato rapporto (una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento), subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni.

A servizio dei piani di fidelizzazione e incentivazione sopra citati, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e per il periodo di cinque anni dalla data dell'odierna deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:

- delega ad aumentare il capitale sociale (i) a pagamento mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55

ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare ai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", e quindi successivamente (ii) mediante assegnazione di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo;

- delega ad aumentare il capitale sociale (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da riservare ai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", e quindi successivamente (ii) mediante assegnazione di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del "*Long Term Incentive Plan 2010-2015*", nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo.

Rispetto ai citati aumenti di capitale a pagamento, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di determinare l'entità del sovrapprezzo delle nuove azioni, nel rispetto della normativa applicabile. Rispetto alle emissioni azionarie da realizzarsi mediante assegnazione di utili, al Consiglio di Amministrazione sarà attribuita la facoltà di individuare a tempo debito gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

Si precisa che, in relazione alle deliberazioni proposte, non ricorre diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla loro approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione risultante dall'introduzione della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti ai sensi dell'art. 2349, c.c., già sottoposta all'odierna Assemblea, e in quella che recepisce la ulteriore modifica qui proposta.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione della modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale mediante introduzione della facoltà di assegnazione di utili ai dipendenti ai sensi dell'art. 2349, c.c., sottopone alla Vostra approvazione la seguente ulteriore

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione"),
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale come segue:
 - a servizio dell'attuazione del "Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014", (i) a pagamento mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, e così per un importo nominale non superiore a euro 17.050.000, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile e dell'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998, da riservare ai relativi destinatari, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.683.333,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell'art. 2349 codice civile, con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell'assegnazione di una azione gratuita per ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti del "Piano di

Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014”, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo;

- o a servizio dell’attuazione del “Long Term Incentive Plan 2010-2015”, (i) a pagamento mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, codice civile e dell’art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998, da riservare ai relativi destinatari, e quindi successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell’art. 2349 c.c., con emissione di azioni ordinarie nel numero necessario in funzione dell’assegnazione di una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del “Long Term Incentive Plan 2010-2015”, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal medesimo.

Rispetto agli aumenti di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto rispettivamente dal “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014” e dal “Long Term Incentive Plan 2010-2015” e fisserà altresì apposito termine per la loro sottoscrizione, prevedendo che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine. Rispetto agli aumenti di capitale da liberare mediante assegnazione di utili, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

- di modificare l’art. 5 dello statuto sociale nel modo che segue:

TESTO RISULTANTE DALL’INTRODUZIONE DEL COMMA 3	TESTO PROPOSTO
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è	Immodificato

<p>pari a euro 10.673.865.180,00, suddiviso in n. 13.380.906.939 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.</p>	
<p>5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.</p>	Immodificato
<p>5.3 - L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni, anche di speciali categorie, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile</p>	Immodificato
<p>5.4 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 31 dicembre 2009 euro 12.702.477,70), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2009 n. 23.095.414) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 31 dicembre 2009 euro 3.267.861,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2009 n. 5.941.567) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 9,203 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione); 2. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 31 dicembre 2009 euro 9.434.615,85) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2009 n. 17.153.847) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665 e 7,952 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015 ed euro 2,409061 per ciascuna azione di nuova 	Immodificato

<p>emissione).</p>	
<p>5.5 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 31 dicembre 2009 euro 666.906,35) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2009 n. 1.212.557) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).</p>	<p>Immodificato</p>

	<p>5.6 Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal ... aprile 2010 di aumentare il capitale sociale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a servizio del “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014”, come approvato dall’Assemblea della Società del ... aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, e così per un importo nominale non superiore a euro 17.050.000, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, codice civile e dell’art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014”, e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.683.333,15 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell’art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita ogni tre azioni sottoscritte a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014”, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e secondo le modalità in esso stabiliti; - a servizio del “<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>”, come approvato dall’Assemblea della Società del ... aprile 2010, (i) a pagamento, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, per un importo massimo di euro 5.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, codice civile e dell’art. 134, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998, da offrire in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del “<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>”, e successivamente (ii) per un importo massimo di euro 5.000.000 mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili ai sensi dell’art. 2349 del codice civile, con emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 ciascuna, godimento regolare, nel numero necessario per assegnare una azione gratuita per ogni azione sottoscritta a pagamento come sopra dai dipendenti destinatari del “<i>Long Term Incentive Plan 2010-2015</i>”, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, nei termini e
--	---

	<p>secondo le modalità in esso stabiliti.</p> <p>Rispetto agli aumenti di capitale a pagamento, il Consiglio di Amministrazione fisserà il prezzo di emissione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) in conformità a quanto previsto rispettivamente dal “Piano di Azionariato Diffuso per i Dipendenti 2010-2014” e dal “Long Term Incentive Plan 2010-2015” e fisserà altresì apposito termine per la loro sottoscrizione, prevedendo che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro detto termine, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a tale termine.</p>
<p>5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dall’8 aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna</p> <p>(i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell’art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n.58/1998.</p>	Rinumerato
<p>5.7 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell’esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l’aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all’uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.</p>	Rinumerato
<p>5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall’8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.</p>	Rinumerato

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore*, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per:

- ✓ apportare di volta in volta all'art. 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati come sopra, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
- ✓ adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni.